



# L'agguato del clima, urge intervenire

*Schiavone: «Salviamo il territorio, più strumenti agli agricoltori»*

*Servizio a pagina 2*

*Pac grano duro, usciamo dal sistema*  
*Proposta choc di Confagricoltura, ma i prezzi devono risalire*

*Servizi a pagina 3*

**SICUREZZA** 4  
**Contrasto ai furti  
col 5G nelle campagne**

**OLIO** 6  
**Qualità ok in Capitanata  
meglio che nel 2022**

**CIALA-EBAT** 8  
**Contributo  
per i malati oncologici**

LE BIZZE DEL TEMPO**Il ciclone Ciaran colpisce al cuore l'agricoltura***Schiavone: «Più strumenti alle imprese agricole per contrastare i fenomeni»*

“L'emergenza climatica e la tutela ambientale, particolarmente nelle zone più fragili del nostro territorio, devono essere messi al centro di progetti specifici di salvaguardia. E noi agricoltori possiamo essere i primi attori di questa nuova visione se aiutati con strumenti idonei e politiche innovative”.

È questo l'appello propositivo lanciato dal presidente di Confagricoltura Foggia e componente della Giunta nazionale dell'associazione di categoria, Filippo Schiavone dopo l'ennesima conta dei danni registrati nei campi del foggiano a causa del maltempo dei primi giorni di novembre. Dai Monti Dauni al Gargano sono decine le aziende agricole, in particolar modo quelle olivicole, che registrano cadute di alberi e frutti, con ingenti perdite nei raccolti, dovuti questa volta alle fortissime raffiche di vento del ciclone Ciaran. Una situazione particolarmente preoccupante anche alla luce delle previsioni atmosferiche che non lasciano presagire niente di buono anche per i prossimi giorni.



E nonostante la provincia di Foggia sia stata questa volta meno colpita di altre zone d'Italia, è chiaro che la centralità della produzione agricola per l'economia di Capitanata produce conseguenze complessive rilevanti, su tutto il sistema territoriale già in profonda crisi. Ma accanto ai danni diretti alle produzioni e ai capannoni, le aziende agricole dovranno fare i conti anche con le problematiche legate all'insieme del sistema infrastrutturale e viario che risulta sempre più spesso compresso da eventi atmosferici catastrofici.

“Come associazione di categoria stiamo già attivandoci per fare una analisi complessiva della situazione, così come stiamo sollecitando da tempo le nostre imprese a dotarsi di forme di protezione



Il presidente di Confagricoltura, Filippo Schiavone

e gestione dei rischi attraverso strumenti finanziari innovativi. Ma ribadiamo - conclude Schiavone - la necessità di un approccio nuovo e collaborativo tra settore pubblico e sistema produttivo agricolo per trovare forme congiunte di tutela e valorizzazione territoriale in grado di salvaguardare il reddito di migliaia di famiglie”.

«Necessario un approccio collaborativo tra settore pubblico e sistema produttivo agricolo

**Cancellare i debiti senza esborso di denaro**

Sono sempre più le persone, che a causa della crisi, non riescono a far fronte ai propri impegni finanziari, trovandosi in difficoltà economica. Negli ultimi anni un aiuto è arrivato dalla Legge 3/2012 sul sovraindebitamento, che ha permesso di ridurre il debito pagando in base alle proprie possibilità economiche. Con il Decreto Ristori la stessa legge, è stata riformata e migliorata, dando la possibilità al debitore di cancellare i debiti senza esborso di denaro, purché dimostri la sua meritevolezza.

Ed è con questa finalità che Confagricoltura Foggia ha sottoscritto convenzione con l'Avv. Antonietta Russo, che offrirà a chi ne ha bisogno un servizio legale che, in totale riservatezza, analizzi la situazione patrimoniale e il livello di sovraindebitamento e verifichi i presupposti per poter accedere al piano di risanamento, la prima consulenza sarà a titolo gratuito.

L'obiettivo della legge, infatti, è quello di dare l'opportunità ai debitori che si trovano in situazioni critiche di riacquistare un ruolo attivo nell'economia e nella società, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

Per ulteriori informazioni telefonare all'Avv. Russo 3397562162

## NUOVA PAC VECCHI INGANNI

# L'Unione Europea riduce gli aiuti al grano duro Schiavone: «Gli agricoltori potrebbero decidere di uscire dal sistema»

Si preannuncia una rivoluzione la nuova Politica agricola comunitaria per il grano duro. Una rivoluzione in particolar modo per la Capitanata (anche altrove s'intende) perchè vieta ai produttori di replicare lo stesso prodotto per tre anni di seguito, grazie alla deroga concessa alla Regione Puglia ed a tutte le aree (anche montane) che producono in regime di "aridocoltura" e che introduce appunto introduce l'obbligo triennale, dunque non più biennale nell'ambito della stessa azienda fino a un massimo del 65% della superficie investita. Consigliate le rotazioni biennali: orzo, avena o altro. In provincia di Foggia dunque le conseguenze delle nuove norme saranno meno stringenti rispetto al dispositivo della riforma, a beneficio di un'agricoltura che poggia gran parte delle sue risorse economiche sulla produzione cerealicola. Facciamo nel dettaglio qualche esempio a beneficio dei nostri agricoltori: le semine dell'anno 2022 sul 2023 sono considerate "anno zero" per la nuova Pac, dunque chi ha seminato quest'anno grano duro (la gran parte) non correrà alcun rischio di perdita dei finanziamenti raccogliendo grano a giugno 2024. La semina successiva nello stesso ambito aziendale sarà confermata, quella del terzo anno dovrà mutare. Le aziende che aderissero all'avvicendamento



**Agricoltori a Lucera partecipano a uno degli incontri sulla Pac promossi da Confagricoltura Foggia**

avranno inoltre l'obbligo di lasciare vuoto, dunque non seminato, il 4% del totale dei seminativi per il semestre gennaio-giugno 2024.

Situazione incerta in tutto il paese, ma considerata da più di un osservatore peggiore al Sud. E' il parere ad esempio di Filippo Schiavone, presidente di Confagricoltura Foggia: «Con il clima sempre più arido, con un mese di ottobre che sembra quello di giugno e una situazione climatica che perdura anche a novembre non abbiamo alternative al grano duro. E allora le soluzioni praticabili sono almeno un paio: se il grano duro dovesse tornare a quotazioni interessanti, vale a dire intorno ai 50 euro al quintale rispetto alle quotazioni attuali (nelle ultime due settimane le quotazioni si sono mantenute intorno ai 37/38 euro al quintale: ndr), si potrebbe pensare di rinunciare agli incentivi comunitari e continuare così a produrre, senza alternanza e vincoli, il grano duro. La seconda soluzione — spiega aggiunge Schiavone che è anche componente della giunta nazionale di Confagricoltura —

rappresenta in realtà un rischio per l'intero Paese: che gli agricoltori decidano, stanchi di essere vessati da norme sempre più stringenti, di non coltivare più i campi...». Schiavone dunque non esclude reazioni clamorose del mondo agricolo a fronte di queste modifiche comunitarie: lo sono in realtà entrambe le ipotesi paventate se l'alternativa all'uscita dai vincoli della Pac è lasciare i terreni incolti. Quella prospettata dal presidente di Confagricoltura rischia di essere un'ipotesi catastrofica per tutto il mondo agricolo italiano che trae le maggiori risorse dalla produzione cerealicola sia in termini di superficie coltivata che in termini di valore aggiunto delle produzioni (dalla pasta simbolo mondiale del made in Italy a tutti i farinacei sul mercato). In provincia di Foggia viene coltivato a grano il 90% delle superficie agricola, il 16% della produzione granaria nazionale proviene dalla Capitanata.

«Clima sempre più arido in Puglia al Sud poche alternative al grano duro»

**Fondi per 387 miliardi  
Domande entro  
il 15 maggio  
a Regione o Agea**

Le domande andranno presentate dalle aziende agricole entro il 15 di maggio, salvo proroghe. Vanno consegnate agli organismi pagatori: alla Regione, oppure direttamente ad Agea. La nuova legislazione, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2023, apre la strada a una Pac più verde e maggiormente basata sui risultati. Per il periodo 2021-2027 sono stati assegnati alla Pac 387 miliardi di euro di finanziamenti che provengono da due diversi fondi: il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), che ammonterà a 291,1 miliardi di euro (a prezzi correnti) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che ammonterà a 95,5 miliardi di euro. Tra le misure più importanti previste, in ogni azienda agricola almeno il 3% dei seminativi è destinato alla biodiversità e agli elementi non produttivi, con la possibilità di ricevere sostegno attraverso regimi ecologici per raggiungere il 7%. Almeno il 35% dei fondi è destinato a misure a sostegno del clima, della biodiversità, dell'ambiente e del benessere degli animali.

## SICUREZZA NEI CAMPI

# Ora è necessario il 5G anche nelle campagne

«Puntiamo sui più moderni sistemi di videosorveglianza, la rete però è obsoleta»

La campagna elettorale per le comunali di Foggia ha sviluppato anche un focus sulle potenzialità e le condizioni del sistema agricolo foggiano, incontri ai quali ha preso parte attiva Confagricoltura Foggia. Intervenuto a un confronto con il sottosegretario all'Agricoltura, Luigi D'Eramo, il presidente Filippo Schiavone ha chiesto per la Capitanata «infrastrutture avanzate per il territorio come la rete 5G su cui possano viaggiare i dati e sulla quale, ad esempio, possono far

conto sistemi moderni di videosorveglianza dei campi per garantirne la sicurezza. E' necessario - ha aggiunto Schiavone - un miglioramento complessivo della rete stradale che può essere certamente d'ausilio per il raggiungimento dei

campi da parte delle migliaia di lavoratori impegnati nelle attività di produzione e raccolta, ma che metta anche i trasporti nelle condizioni di raggiungere le derrate agricole per il trasporto alle industrie di trasformazione, su

strade che siano meno mulattiere per i Tir che le percorrono».

Il pessimo stato della viabilità rende molto difficile le attività di coltivazione dei campi e trasporto dei prodotti, la sicurezza delle campagne i cui proprietari vengono sottoposti a estorsioni, minacce e atti vandalici, e un più efficiente sistema di rimozione dei rifiuti che vengono riversati abusivamente in molti campi coltivati. Interventi che devono tutelare soprattutto



*continua a pagina 5*

# Foggia leader nei prodotti cerealicoli

Grano duro, orzo e avena in totale 260mila ettari in provincia

E' Foggia a guidare la classifica delle province leader nella produzione cerealicola, secondo un'elaborazione di Assosementi sulla base di dati ufficiali ISTAT e CREA-DC. Foggia è anche la prima provincia italiana per superfici dedicate alla produzione sementiera a frumento duro (15.500 ettari), orzo e avena (1.300 ettari nel complesso).

A guidare la classifica delle province leader oggi nella produzione cerealicola sono Foggia con 260.000 ettari, di cui 240.000 coltivati a



frumento duro, seguita da Palermo con 98.000 ettari, Potenza con 93.000 ettari, Ferrara con 68.000 ettari e Matera con 65.000 ettari. Foggia è anche la prima provincia italiana per superfici dedicate alla produzione sementiera a frumento duro (15.500 ettari), orzo

e avena (1.300 ettari nel complesso).

Nel 2023 le superfici coltivate a cereali in Italia hanno raggiunto i 2,3 milioni di ettari, con una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, l'impiego di seme non certificato per alcune specie come il frumento duro resta

vicino al 50%, con il risultato di minacciare la tracciabilità e la qualità dei raccolti di una coltura che dà origine a un fiore all'occhiello del Made in Italy come la pasta.

«Il seme certificato è il fulcro di un sistema produttivo orientato alla qualità, ha dichiarato Eugenio Tassinari, Presidente di Assosementi.

La certificazione garantisce ad agricoltori l'alta germinabilità e sanità del seme impiegato e la tracciabilità del raccolto.

continua da pagina 4

## COSA ACCADE NEI TERRITORI

# Imprese in balia dei malfattori furti dei trattori nelle aree rurali

le borgate di Foggia, centri di fondamentale importanza per la nostra agricoltura.

Il governo mantiene un occhio vigile sulla situazione, ha assicurato il sottosegretario di Stato all'agricoltura Luigi D'Eramo intervenuto durante un incontro elettorale.

«La questione - ha detto - è all'attenzione delle singole commissioni Agricoltura di Camera e Senato per sostenere il lavoro di coltivatori e allevatori sotto ogni profilo. Sono state annunciate notizie importanti a breve che potranno portare sollievo al comparto, permettendo, finalmente, a questo fondamentale comparto dell'economia locale di diventare più competitivo rispetto ad altre zone d'Italia». «Il governo - ha detto il sottosegretario D'Eramo - ha centrato già numerosi obiettivi in favore dell'attività agricola e dei suoi prodotti in meno di un anno, nonostante le emergenze dettate dai cambiamenti climatici, con la grave siccità e le seguenti, disastrose alluvioni che hanno colpito il Centro-nord Italia».

D'Eramo ha ribadito la ferma intenzione del Governo di appoggiare le legittime istanze che provengono dalla città e dalla provincia di Foggia.

**Q**uestione di sicurezza sulle strade di campagna della provincia di Foggia, un tema sempre più allarmante. Si susseguono i furti di mezzi agricoli nelle aziende, bande di predoni agiscono nelle ore notturne portando via tutto quello che trovano davanti. Situazione sempre più inquietante per gli agricoltori che subiscono l'isolamento della loro condizione e pagano le conseguenze di ritrovarsi in un territorio diventato improvvisamente nemico perchè le aree sterminate della campagna foggiana agevolano nel loro compito i malfattori. Spariscono in particolar modo trattori e attrezzature agricole, i banditi entrano nelle proprietà e fanno razzia di mezzi e prodotti in magazzino spesso avendo tutto il tempo per farlo poichè spesso le rimesse si trovano distanti dalle abitazioni dei proprietari. Al mattino poi scoprono l'amara sorpresa dei furti. Fare impresa in queste condizioni è sempre più difficile, gli agricoltori invocano e una maggior sorveglianza delle aree rurali anche attraverso



l'ausilio di un sistema di videosorveglianza efficace che permetta alle forze di polizia di identificare più agevolmente i responsabili. Le aree aziendali di notte sono prese d'assalto in provincia di Foggia, ma molto spesso i furti non vengono nemmeno denunciati per il timore di subire nuovi attacchi. Un sistema di bande criminali che rischia di mortificare la libera attività d'impresa e di scoraggiare gli investimenti di quelle imprese che vogliono puntare sul miglioramento agricolo in una provincia che vive da sempre sul lavoro agricolo.

Sott'accusa finiscono le strade interpoderali, spesso percorsi di guerra che facilitano il compito dei predoni che si muovono a bordo di potenti pick-up e di fuoristrada in grado di fuggire più rapidamente una volta effettuati i colpi e di beffare in tal

modo anche chi volesse provare a inseguirli o intercettarli. Un problema quello della sicurezza nei campi che ne contiene molti altri al suo interno, come si può dedurre, tutto questo accade anche per le condizioni strutturali considerate "favorevoli" per i malfattori in una provincia non solo molto estesa ma neanche ben collegata nelle aree rurali, condizioni che accrescono il malessere e il disagio di chi vive in campagna perchè deve farlo per mestiere. Strade considerate al limite della praticabilità dagli stessi agricoltori che quotidianamente le percorrono, sott'accusa sia le strade comunali che quelle di competenza della Provincia specie nei monti Dauni.

**Strade colabrodo  
manca un sistema  
di videosorveglianza  
a volte i furti  
nemmeno denunciati**

## LA STAGIONE OLIVICOLA

# Olio di buona qualità, nel Tavoliere meglio del 2022

*Leggero aumento della produzione, dal maltempo danni inferiori alle attese*

Una qualità mediamente buona e un aumento di produzione non eccezionale ma che in molte zone potrebbe attestarsi sul 20% in più rispetto al 2022. In Puglia il grosso della campagna olivicola riserva qualche dubbio sulle quantità dovuto alle incertezze meteorologiche che rendono difficile una stima precisa: eventuali piogge nell'ultimo periodo di raccolta potrebbero mitigare la disidratazione degli ulivi e dei frutti e ciò potrebbe aumentare le rese in modo sostanziale.

«I nostri uffici provinciali - evidenzia Luca Lazzaro, presidente di Confagricoltura Puglia - ci segnalano generalmente un'annata qualitativamente buona con una produzione prevista superiore a quella 2022, ma minore del 2021.

Positive le previsioni nell'Alto Tavoliere dove la raccolta è cominciata un po' più in ritardo rispetto al Barese e nella Bat.

Le intemperie e soprattutto le grandinate, hanno influito sulla quantità, tuttavia la drupa è grossa e di buon calibro e si prevede un buon prodotto. In tutti i casi, c'è prudenza nelle stime



e si attende l'avvio a pieno regime della campagna olivicola per capire con esattezza l'andamento».

Sul fronte prezzi, le quotazioni dell'olio extravergine non registrano al momento forti variazioni e c'è forte attesa per quelle dell'olio nuovo. Alla Borsa merci di Bari un chilo di olio extravergine è valutato tra 8,80 e 8,90 euro, in leggero calo rispetto alla precedente quotazione. Il biologico è quotato 9,30 euro al chilo.

A pesare sulla nostra regione c'è sempre il tema della Xylella fastidiosa che ha ridotto drasticamente la produzione della Puglia. Secondo Confagricoltura, con un quantitativo nazionale di circa 290mila tonnellate in Italia si supererà di poco il 50% del fabbisogno interno, quindi il Paese sarà costretto

ad acquistare prodotto. «Serve favorire azioni di ammodernamento delle produzioni con modelli più moderni che consentano di accrescere la capacità competitiva

come gli impianti ad alta densità. In Italia, il 63% dell'oliveto ha più di 50 anni e il 49% ha una densità per ettaro minore di 140 piante. È necessario - conclude il presidente di Confagricoltura Puglia - ristrutturare gli impianti esistenti per aumentare la loro produttività e rendere la gestione dell'oliveto più economicamente sostenibile».

**Lazzaro: le intemperie hanno influito sulla quantità ma la drupa è grossa previsto un buon prodotto**

Confagricoltura Puglia gaa

**Polizze mezzi agricoli**

....BASTA POCO E SEI IN MARCIA

gaa

**TUTELA LA TUA PRODUZIONE AGRICOLA polizze multirischio**

Polizze assicurative agevolate  
Per danni causati da:  
GELO, GRANDINE, COLPO DI SOLE, ETC...

## LE RILEVAZIONI ISTAT

# «Si è fermata la crescita del paese ma non l'impegno degli agricoltori»

**I**dati diffusi dall'ISTAT certificano il rallentamento dell'attività economica, dopo una fase di crescita che durava da dieci trimestri consecutivi. In pratica - dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - nel terzo trimestre dell'anno, la crescita è stata pari a zero.

L'ISTAT ha evidenziato che il risultato è dovuto, tra l'altro, a una diminuzione del valore aggiunto dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca. «Non è certo diminuito l'impegno degli imprenditori agricoli - sottolinea Giansanti - La riduzione del valore aggiunto è dovuta ai ripetuti eventi climatici eccezionali che hanno ridotto i raccolti a fronte di costi di produzione rimasti su livelli elevati».

L'Istituto nazionale di statistica ha anche rilevato che si è registrato un contributo negativo dal lato della domanda nazionale al netto delle scorte. I consumi alimentari si sono ridotti del 5%, a causa del taglio del potere d'acquisto delle famiglie.

«A questo riguardo, è un segnale importante il deciso rallentamento dell'inflazione dovuto



essenzialmente alla diminuzione dei prezzi dei prodotti energetici. Anche l'aumento delle quotazioni al consumo dei generi alimentari si è ridotto di due punti percentuali su base annuale».

«Risulta fondamentale la conferma del taglio del cuneo fiscale deciso dal governo nel quadro della manovra di bilancio per il prossimo anno. Ora - puntualizza il presidente di Confagricoltura - è altrettanto fondamentale incentivare gli investimenti per le transizioni energetica e ambientale».

«In attesa degli incentivi previsti nella revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza all'esame della Commissione europea - conclude Giansanti - chiediamo al governo e alle forze politiche di concentrare l'attenzione sulla diffusione delle innovazioni tecnologiche che possono ridurre l'impatto del cambiamento climatico



e sulla revisione della normativa riguardante le assicurazioni per la difesa del reddito degli agricoltori».

## FOCUS

### GRANO DURO

Controlli e tracciabilità ma provenienza sia in etichetta

«Bene i controlli lungo la filiera perché agevolano la tracciabilità, così come è fondamentale conoscere la provenienza del grano, per permettere di garantire la salubrità del prodotto».

Così Filippo Schiavone, componente della giunta di Confagricoltura, al termine della prima riunione della cabina di regia sui controlli della filiera grano-pasta che si è svolta oggi al Masaf.

Per Confagricoltura occorre evitare speculazioni sui prezzi, controllare la catena del valore per riuscire a dare margine di reddito a tutti gli elementi della filiera e rafforzarne i rapporti.

A proposito della scadenza il prossimo 31 dicembre dell'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta per il grano usato nella pasta: «Non serve una proroga - ha concluso Schiavone - perché conoscere la provenienza del grano usato per produrre questo capolavoro del 'made in Italy' è un diritto che va assolutamente stabilizzato, non semplicemente prorogato».



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione  
per i soci iscritti

a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

**Sede e Amministrazione**  
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it  
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità  
**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535

Progetto grafico Tipografia Rotostampa snc  
Corso Roma, 45 - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69  
Giornale chiuso in tipografia il 29 Novembre 2023

## IL CONVEGNO DELL'ANPA

# Il ricambio generazionale nelle aziende tema centrale per l'agricoltura foggiana

Passare il timone della propria azienda ai successori, un momento cruciale nella vita di ogni essere umano e di un capo d'azienda soprattutto. Un argomento al centro di un confronto che Anpa Confagricoltura ha inteso approfondire con un convegno tenuto a Foggia lo scorso 17 novembre che puntava ad affrontare nella sua complessità la questione. Quello del passaggio o ricambio generazionale è un tema che negli ultimi anni sta assumendo sempre più importanza a causa delle peculiarità del tessuto produttivo italiano.

Molte imprese a conduzione familiare dovranno nel prossimo futuro confrontarsi con il delicato momento della cessione della funzione imprenditoriale dai fondatori ai successori per garantire la continuità dell'impresa.

In questo senso il ricambio generazionale non è un evento, ma un processo graduale composto da un insieme di fasi di cui la prima è quella della pianificazione, che prende avvio ben prima che si abbia il passaggio formale di consegne. Solo adottando questa prospettiva il passaggio potrà essere un'opportunità di crescita più che un momento di crisi, poiché al trasferimento



## DALL'ENTE BILATERALE

### Patologie oncologiche contributi ai lavoratori

La C.I.A.L.A. - E.B.A.T., Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Foggia e dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, costituita dalle associazioni datoriali CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA e dalle organizzazioni sindacali FAI-CISL, FLAI-CGIL e UILA-UIL ha deliberato di assegnare per l'anno 2023 un "contributo a favore di lavoratori agricoli con figli o coniuge conviventi aventi una invalidità/disabilità superiore al 74% ed un contributo per la cura di patologie oncologiche".

I bandi mirano a raggiungere gli obiettivi

prefissati dall'Ente, in tema di trattamenti e prestazioni in favore dei lavoratori agricoli, ponendo particolare attenzione in contesti di vulnerabilità.

Potranno presentare domanda tutte le Lavoratrici e/o Lavoratori, occupati nelle imprese agricole della provincia di Foggia e nei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli che applicano il Contratto Provinciale di Lavoro e sono in regola con i versamenti dei contributi C.I.A.L.A. - E.B.A.T. per l'anno 2022.

I richiedenti dovranno risultare iscritti negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli.

delle quote e delle cariche si accompagna anche la trasmissione del patrimonio di conoscenze e competenze aziendali accumulate negli anni, nonché la condivisione dei valori fondanti l'impresa.

La scelta dello strumento giuridico con cui gestire il passaggio generazionale è strettamente legata alle caratteristiche della famiglia presa in considerazione, vale a dire dalla dimensione e qualificazione del suo patrimonio, dal tipo di beni in oggetto, dal numero di familiari e dalle dinamiche tra loro esistenti, infine dalle esigenze specifiche e dalle finalità perseguite.

Gestire il trasferimento del patrimonio in modo efficiente e strutturato è indispensabile per assicurare la sopravvivenza di un'attività imprenditoriale, come anche la sua stabilità.

Ciò che è certo, è che un attento lavoro di pianificazione del processo è di fondamentale importanza per le sorti di ogni impresa che voglia sopravvivere allo scorrere del tempo.

Un processo graduale che comincia dalla pianificazione ben prima del passaggio formale di consegne

# Assemblea Ordinaria

È convocata l'assemblea dei soci di Confagricoltura Foggia, per giorno **20 dicembre 2023** ore 10,00, in prima convocazione e, all'occorrenza, alle ore **11,30** in seconda convocazione, presso l'incubatore d'impresa ubicato nell'area industriale di Candela, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

ordine del giorno

- 1-Relazione del Presidente;
- 2-Contributo associativo annuale;
- 3-Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'esercizio finanziario 2022;
- 4-Approvazione rendiconto economico 2022 e bilancio preventivo 2023;
- 5-Adeguamenti e modifiche statutarie.

Filippo Schiavone  
Presidente